

Soft Skills

Comunicazione al femminile: differenze innate o adattamenti culturali?

di **Giulia Maria Picchi** - Senior partner Marketude

Master di specializzazione

Curatore speciale del minore

Scopri di più

Negli ultimi decenni, la ricerca ha cercato di definire e comprendere le caratteristiche della comunicazione nella leadership femminile, evidenziando tratti comuni come l'empatia, la capacità di ascolto e un approccio inclusivo e collaborativo.

Credo che la parola "empatia" meriti un minimo di approfondimento perché il rischio che venga -secondo uno stereotipo diffuso- immediatamente associata a un comportamento "morbido e delicato" è tanto elevato quanto fuorviante.

Lo studioso Jamil Zaki, psicologo e ricercatore all'Università di Stanford, definisce l'empatia un termine che in psicologia comprende almeno tre modi attraverso i quali ci connettiamo con le emozioni degli altri.

Una prima forma è l'**empatia emotiva**, ovvero il percepire indirettamente i sentimenti di un'altra persona. Anche fisicamente: per esempio, se qualcuno si fa male a un piede, una persona con questo tipo di empatia sente un leggero dolore.

Una seconda forma è l'**empatia cognitiva**, cioè il tentativo di comprendere ciò che un'altra persona prova e perché.

Infine, c'è la preoccupazione empatica o **compassione**, ossia la motivazione che ci spinge a migliorare il benessere degli altri.

L'empatia è un'esperienza e non va confusa con la gentilezza che invece è un'azione che scegliamo di compiere. La **gentilezza** a sua volta può essere di due tipi.

Se si aiuta un'altra persona in modo da trarne anche dei vantaggi personali, si parla di **cooperazione**.

Se, invece, l'aiuto è privo di benefici collaterali, o addirittura comporta il sacrificio di qualcosa



di proprio, allora si tratta di **altruismo**.

[CONTINUA A LEGGERE](#)

Master di specializzazione

Curatore speciale del minore

Scopri di più